

il quale lascia nelle sue mani piena libertà di scelta del modo e del tempo con cui attuare finalmente questa congiunzione diretta di Roma con Venezia.

**Presidente.** Segue ora un altro ordine del giorno, che è sottoscritto dagli onorevoli Spirito, Bonavoglia, Beneventani, Di Belmonte G., Patamia, Mazziotti M., Rocco P., Rocco M., De Blasio V., P. Dayala-Valva, E. Corrado, Falconi, Fortunato, Castelli, Maranca-Antinori, Alario, Mocatelli, Tondi, Serena, Serafini, Quarto di Belgioioso, Di Marzo, Del Balzo, Palitti, De Filippis, Lanzara, Teti, Fazio Enrico, Capozzi, Polvere, Riola, Plastino, Rinaldi A.

Esso è del tenore seguente:

“ La Camera, visto l'ordine del giorno, approvato nella tornata del 24 maggio 1879, invita il Governo a presentare una proposta di legge per la costruzione a spese dello Stato di una linea, la quale, partendo dalla Benevento-Ariano, per le valli dell'Ufita e del Sele, si congiunga nel modo più diretto alla Eboli-Potenza ed alla Eboli-Reggio, e completi in tal guisa la linea dorsale, nell'interesse precipuo della difesa dello Stato. „

Onorevole Spirito, ha facoltà di parlare per dire se mantenga o ritiri questa sua proposta; però io la prego di essere conciso, perchè la Camera è impaziente.

**Spirito.** Dirò due parole soltanto, ma queste due parole desidererei fossero ascoltate dall'onorevole ministro dei lavori pubblici.

*(Alcuni deputati conversano coll'onorevole ministro dei lavori pubblici.)*

**Presidente.** Sentano, signori deputati, quando desiderano conversare con gli onorevoli ministri, scelgano qualche altro momento. *(Bene! Bravo!)*

**Spirito.** Dopo le dichiarazioni esplicite e categoriche fatte ieri dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, non sarebbe serio e neanche possibile svolgere largamente, come lo meriterebbe, il mio ordine del giorno. Amo meglio quindi di ritirarlo. *(Bene! Bravo!)* Lieto di questo compiacimento della Camera *(ilarità)* voglio almeno sperare che essa mi vorrà dare il compenso di ascoltarmi per due minuti soltanto. *(Rumori e Conversazioni)*

Io potrei invertire questo mio ordine del giorno in una interrogazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici; e potrei anche non farlo, quando egli fino da ora mi desse una rassicurata risposta.

Il mio ordine del giorno si riferiva ad altro ordine del giorno approvato dalla Camera nel 24 maggio 1879, in occasione della discussione della

legge ferroviaria. Con quell'ordine del giorno proposto dall'onorevole Marselli, accettato dal Governo e approvato dalla Camera, si invitava il Governo a fare degli studi per congiungere la Benevento-Ariano alla Eboli-Potenza. Sono passati 6 anni, e questi studi non si sono fatti ancora, o per meglio dire si sono fatti per una parte soltanto, ma per accidentalità. Nello studiarsi il tracciato che convenisse tra Avellino e la Fiumara d'Atella, è stato studiato anche il tracciato per la valle dell'Ufita e del Sele, e questo tracciato è quello che deve servire in gran parte alla linea tra Benevento e l'Eboli-Potenza che è la linea che io propugno dopo che la Camera l'ha votata.

Ora intende l'onorevole ministro dei lavori pubblici, intende il Governo del Re di dare soddisfazione a questo voto della Camera? E poichè gli studi sono già fatti in buona parte, intende egli di compierli; e quando saranno compiuti venire alla Camera coi provvedimenti che saranno del caso? Se egli mi risponde di sì, come io debbo ritenere, mi sarà risparmiato di convertire in una interrogazione questo mio ordine del giorno, che dichiaro ancora una volta di ritirare.

**Presidente.** Ora viene l'ordine del giorno dell'onorevole Sineo, Chiapusso e Vayra.

Ne do lettura:

“ La Camera invita il Governo a presentare una proposta di legge per il compimento della linea Torino-Savona mediante la costruzione del tronco Torino-Carignano-Savona. „

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sineo.

**Sineo.** Dichiaro, anche a nome degli altri sottoscrittori, di ritirare l'ordine del giorno da nei presentato, perchè apprezzo le ragioni che inducono il ministro dei lavori pubblici a non pronunziarsi in questa discussione intorno alla costruzione delle singole nuove linee domandate, ed anche perchè traggo fede dalle stesse dichiarazioni dell'onorevole ministro ch'egli prenderà in sollecito esame la nostra proposta, e riconoscerà tutta l'urgenza ed importanza di una costruzione che, di poca spesa, senza difficoltà, per pochi chilometri, tende a rendere autonomo ed indipendente il servizio della ferrovia da Torino a Savona e ad ovviare a molteplici lamentati inconvenienti. *(Rumori e conversazioni)*

Mi limiterò perciò a ricordare al Governo gli antichi impegni che esistono in proposito sino dal 1857; quando, in occasione della discussione delle ferrovie Ligure, si espresse per la prima volta nella Camera subalpina il voto di una ferrovia che congiungesse Torino a Savona, additavasi